

ABBONAMENTI

Rice tutti i giorni tranne la Domenica... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta

PROVVEDIMENTI SOCIALI

Un decreto reale, apparso giorni sono nella Gazzetta Ufficiale, nomina il senatore Caledonio Iughilleri regio commissario per gli affari demaniali comunali nelle provincie siciliane...

Come si sa, le terre demaniali della Sicilia debbono per legge venir ripartite fra le plebi rurali dei vari Comuni...

Tale lentezza nelle operazioni di riconquista delle terre, devasi in molti paesi all'ipotesenza o all'imbarazzo di vari capi delle provincie...

Adesso però con la nomina di un commissario regio incaricato del distretto di Udine, si potrà più facilmente raggiungere la meta prefissa...

Infatti il nuovo sistema introdotto dal Governo con la nomina a commissario del Re del senatore Iughilleri, ha lo scopo di sollecitare le operazioni di riconquista e di quotizzazione...

Ma il provvedimento adottato dal Governo sarà poca cosa, se non riuscirà a fare approvare dalla Camera la legge sui demaniali comunali già votata dal Senato...

Il senatore Iughilleri, durante la discussione del progetto, innanzi alla Camera vitalizia, fece notare che la ripartizione delle terre gioverebbe ad eliminare la continua preoccupazione di altri possibili eventuali disordini nell'isola...

Del resto non si tratta di poche o ristrette zone di terreno, le recenti statistiche presentate al Senato nel giugno scorso, dimostravano minuziosamente che nelle Provincie meridionali del Regno, vi sono ancora quasi 87,000 ettari di terreni da dividere in massa...

È indubitabile quindi che l'approvazione del disegno di legge sul riordinamento della giurisdizione demaniale porrebbe fine a tanta contesa...

È indubitabile quindi che l'approvazione del disegno di legge sul riordinamento della giurisdizione demaniale porrebbe fine a tanta contesa...

È indubitabile quindi che l'approvazione del disegno di legge sul riordinamento della giurisdizione demaniale porrebbe fine a tanta contesa...

L'importante progetto, può dirsi fin da ora che compirà un atto ammirabilissimo di umanità e di giustizia...

I funerali dello Czar

Pietroburgo 19 - Il principe di Napoli con l'ambasciatore Marochetti è giunto ieri sera alle 9.25. Alla stazione verrà una compagnia d'onore del reggimento cacciatori della guardia...

Assisteranno ai funerali lo Czar Nicola, la Czarina, la granduchessa Alessandra Feodorovna, i granduchi e le granduchesse, i Re di Danimarca, Grecia e Serbia...

Il catafalco era adorno di un immenso numero di corone, fra cui spiccava quella ricchissima, deposta dal principe di Napoli a nome del Re di Italia...

Fanno cader le braccia!

Telegrafano da Parigi che s'è fatta una prima spedizione di 5000 mazzette di fiori per deporre sulla tomba dello Czar a Pietroburgo...

Si calcola che saranno in questa forma rappresentati ai funerali dello Czar circa cento mila cittadini della repubblica.

Colle delegazioni francesi ai funerali di Alessandro III, sono partite 50 splendide corone mortuarie...

I giornali francesi più accreditati - dal primo all'ultimo - dedicano quotidianamente intero colonne al defunto Czar...

Il rappresentante del più ferreo assolutismo, trova i suoi più esagerati apologeti nei cittadini della più grande repubblica europea.

Cari ideali di libertà, questo è il vostro autunno: cadete come cadono le foglie!

Grandi innovazioni del ministro Ferraris per servizio telegrafico ai giornali.

Il ministro delle poste e telegrafi on. Maggiorino Ferraris dispose perchè il servizio telegrafico delle sedute della Camera ai giornali venga disposto in modo da trasmettere direttamente le notizie da Montecitorio...

Inoltre il servizio sarà fatto in modo continuo, non più, come avveniva l'anno scorso, in tre riprese durante le sedute.

tori da stabilirsi entro i locali di redazione, di guisa che, mentre gli oratori parleranno a Montecitorio, i redattori apprenderanno a mano a mano i loro discorsi.

Il ministro è disposto altresì ad accordare per un mese un impiegato telegrafico allo scopo di fare imparare ai redattori il sistema Morse.

PERIER BERSAGLIATO

Due coscritti celebri. Parigi, 17 novembre.

Nel mentre lo Czar è all'ordine della morte, Casimir Perier resta sempre all'ordine del giorno. Non c'è verso che lo si lasci tranquillo questo povero presidente...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

lissima, visto il loro amore per l'esercizio.

Si veggono passare nelle vie i blues, cioè i coscritti che raggiungono il loro reggimento, e che sono così chiamati perchè la più parte, essendo contadini ed operai, rivestono quella blouse azzurra...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

La differenza d'ingegno, di coltura, di carattere, di guai, fra i due, è immensa, incomparabile - ma il caso gli addita entrambi all'attenzione pubblica...

CALEIDOSCOPIO

I versi. Tempo di raccolto.

Il cavalier d'inchina con profonda solennità; un'ampia reverenza fa la bella danzatrice.

Con tenera indolenzia piaga alla faustina; sente di la proporzioni d'una voglia assassina.

Suscitano le note de i garullu strazienti con pleurali languori.

I patafisi accenti hanno un tratto al core e fan rose la gota.

Crusche fritane. Novembre (1897). Salamador di Strassoldo; maglio di Giansanti di Silver, avendo mangiato di grasso durava la Quarantina, è autorizzato a scegliere un confessore che abbia autorità di ascoltare.

Un pensiero al giorno. Non si sa come venga l'amore; si sa forse meglio come se no vada.

Cogitazioni utili. Coll'iniezione sottocutanea di stricnina (a grammi 0.001) si ottengono ancorchè meravigliosi contro l'evoluzionamento per funghi. Il ristabilimento in salute è qualche volta istantaneo, come per incanto.

La stingo. Monoverbo doppio. Spiegazione del monoverbo precedente. DESTINO (da i in o)

Per Anra. Dall'appendice d'un giornale: « Ella era caduta la come una statua di marmo, e scivolava freddamente come il uarmò solo se considerassi... » Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La fiera di Santa Caterina a Udine.

Scadendo quest'anno la festa di questa Santa in giorno di Domenica, molti sono in dubbio se la fiera debba aver luogo nei tre giorni precedenti o nei tre giorni successivi alla Domenica stessa...

Continuano le proteste contro la slavizzazione forzata.

Scrivono da Piaris: « Anche questo Consiglio comunale protestò contro l'applicazione delle tabelle bilingui al Giudizio distrettuale di Montebelluna, mandando un Memoriale al ministero, alla Luogotenenza, e al Tribunale d'appello.

UN BUON SILLABARIO

Pordenone, 19 novembre. (Giberna). Per quanto si dica che il Sillabario non fa il maestro, pure è molto seguito nelle nostre scuole...

Capitolo arduo, perchè nei paesi rurali dove gli alunni frequentano numeroso e abbandonano la scuola a soli dieci anni, è necessaria una guida corretta ed efficace per insegnare molto in poco tempo.

Quest'anno venne scelto da parecchi insegnanti della Provincia, ed io consi-

glieri tutti i maschi di volerlo intruderne nelle loro scuole, certo che ne otterranno copiosi risultati.

Codroipo, 19 novembre.

Polenia e... minchionerie.

Il corrispondente codroipese della Patria del Friuli riferisce in quel giornale una faccenda molto buffa, mettendoci una sorriso da far ridere i pesci del patrio Ledra.

Egli occupa una colona e mezza della sonifera effemeride (buon divertimento ai lettori) per narrare lo strano ed inaudito evento di una scorpaletta di polenta e baccalà, fatta fra amici; e ci fa sapere che sul finire del sardapalesco simposio è entrò il giornalista Panzuta, che venne in un attimo svaligiato di tutta la merce che portava.

Ma (state attenti, che adesso viene il buono) nell'atto in cui i presenti stavano per abbandonarsi alla pericolosa lettura, un tale, molto prevalente, afferrò un organo del quarto potere, ne compose un cappellaccio, e lo piantò sulla testa del vicino. Tutti lo imitarono.

Il progressista non si scandalizzò di vedere l'Adriatico sulla testa di un moderato. Il paladino di Macola non si irritò di veder portata la Gazzetta di Venezia da un repubblicano, non l'anticrispino nel veder fatto scempio del Don Chisciotte, nè l'esaltatore di Crispi nel vedere la Riforma trasformata in un cappellaccio da carabiniere!

Un solo giornale venne rispettato, essendo quello che risponde all'indole del nostro popolo, che è mite, benevolo nel linguaggio, che sfugge dalla violenza, che propugna gli interessi della provincia, che trasporta i palpiti del nostro Friuli: quel giornale è la Patria del Friuli.

Proprio così, nè una parola più nè una meno; e voi converrete meco che l'ultimo capoverso di questa prosa è un saggio di persiflage degno di trovar posto fra i capolavori mondiali dell'umorismo. Ve lo immaginate voi il professor Giussani, con due grandi all'attacco per la circostanza agli oneri scultorici, che porta seco traverso l'etere azzurro, stringendosi sul vergine seno con posa leggiadramente eroica, e i palpiti del nostro Friuli?!

Sulle sorti ch'ebbe la Patria del Friuli in quella sera, lo posso però dire a quel burlesco d'un corrispondente più preciso notizia.

La degna effemeride non comparve trasformata in cappello sulla testa di nessuno, perchè ci fu uno della brigata che la cacciò in tasca, e più tardi, in luogo ove nessuno poteva vederlo, la pose palpitando... in altro luogo.

Un Codroipese.

Gemona, 19 novembre.

Teatro.

Sento quasi un dovere di ricordare nuovamente la Compagnia San Marco, diretta dall'egregio quanto bravo artista Enrico Corazza, la quale in seguito alle vive insistenze di questa nostra popolazione, decise protrarre il suo soggiorno fra noi fino al 24 corr., volendo festeggiare con delicato pensiero il genellaco della nostra augusta e ben amata Sovrana, che cade domani.

Gemonza serberà grato ricordo dei bravi artisti, cui augura nuovi allori nelle città che avranno la fortuna di ospitarli.

Il Collegio Nazionale di Civitave. Sorvivono da quella città all'Adriatico, e noi uniamo i nostri voti a quelli del corrispondente:

« Abbiamo sentito correre la voce di straordinarie pretese inoltrate dal Governo al Municipio, che renderebbero quasi impossibile la vita di questo Istituto.

Speriamo si possa venire ad una transazione, e il Governo receda dalle sue pretese e cerchi di sostenere questo Collegio, rocca dell'italianità contro le minacce slave e tedesche di qua e di là del confine. E' questione di patriottismo e di cuore: intanto le autorità cerchino tutti i mezzi di far sentire la loro voce, e la cittadinanza farà certamente eco alle insistenze della sua rappresentanza. »

Simulazione. Giuseppe Sermedese di Giovanni, da Vitaro, ebbe l'infelice idea di recarsi ieri l'altro all'ufficio di P. S. di Canaregio a Venezia a denunciare che mentre giocava alle bocce nell'osteria del Giorgione in Rio terrà dei Franceschi, era stato derubato di un involto contenente varie monete antiche del valore di 19 lire, che gli erano state consegnate per rivenderle. Chiamato l'esercente all'ufficio, non solo negò che un furto fosse stato commesso nell'osteria; ma escluse benanco assolutamente che il Sermedese vi fosse entrato. Quest'ultimo un po' confuso disse che

si trattava di altro locale essendo entrato in molti bacceri.

Allora al delegato venne il sospetto che si trattasse di simulazione, e, mentre tratteneva in ufficio il denunciante, attivò indagini, e si riuscì a sequestrare tre di quelle monete, vendute dallo stesso Sermedese per venti centesimi ad un rivenditore di antichità.

Risultando poi da altre circostanze la simulazione di reato, il denunciante fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Figlio snaturato. A San Daniele fu denunciato Pietro Coralli il quale, per futili motivi, a mano armata di coltello minacciò di morte il proprio padre Daniele, ed il pericolo di vie di fatto venne impedito da persone accorse.

Gola irritata, Ovoid in bocca.

UDINE (La Città e il Comune)

Il genellaco della Regina. Oggi (20) ricorre il genellaco di S. M. la Regina d'Italia.

Nata a Torino il 20 novembre 1851, figlia di un principe di Casa Savoia valoroso e caro al popolo, cresciuta fra il riverente affetto onde è circondata in Piemonte la reale famiglia, sposa al principe Umberto dal 22 aprile 1868, madre al principe Vittorio Emanuele dall'11 novembre 1869, Regina d'Italia dal 9 gennaio 1878, Margherita di Savoia conosce da gran tempo i sentimenti degli italiani verso la sua Persona e verso la sua Casa, e li ricambia vivamente.

Oggi gli edifici pubblici e molte abitazioni private hanno esposto la bandiera nazionale. Nelle scuole si fa vacanza.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 107.68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 28 novembre per i dazi non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 107.50.

La facoltà agraria all'Università di Torino. Di questa felice innovazione nell'insegnamento agrario, dovuta in principal modo alla saggia iniziativa del senatore Pecile, e che auguriamo abbia ad estendersi rapidamente, si è occupato il ministro Baccelli anche discorrendo a Perugia nel banchetto offertogli da quei cittadini. Il ministro disse: « L'Italia non vuole ambire oggi le glorie delle armi, ma rispettata e temuta vuole il principato nelle scienze e nella libertà. Se ora da questa terra è partita la scintilla del risveglio agrario, che deve farci ritornare a l'antico benessere che altri tempi portava alla patria l'industria dei campi. Questa scintilla l'ho trovata anche nella patriottica Torino, esempio di amore di patria grandissimo. »

Il Pasquino poi nel suo ultimo numero dedica una pagina di serio umorismo alla nuova facoltà, e sotto le banalissime caricature si legge: « Troppa gioventù diserta i campi per correre alle Università ad accostare il numero degli avvocati copisti, dei dottori di lettere... amorosi, dei medici estensori di ricette per le sonnambule chiaroveggenti, dei matematici che agitano e sollevano le masse e risolvono problemi sociali, ed in genere dei membri delle facoltà... di andare a spasso. Speriamo che la facoltà agraria di Torino determini una corrente contraria; che dalle città porti una quantità di dottori in agraria a dar nuova vita ai campi colla marra, colla vangia e coll'aratro, che altri abbandonarono. »

Società operata generale. Iersera alle ore 8 si riunì il Consiglio della Società operaia, e dopo brevi modificazioni approvò il verbale dell'antecedente seduta.

Presse atto della regolarità del resoconto di ottobre, risultando un capitale totale di L. 224,487.89.

Nominò il cons. sig. Giacomo Bergagna a delegato nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri.

Il presidente comunicò di aver scritto lettera al Comitato per l'abolizione delle regalie, perchè anche quest'anno si ricordi della Società operaia, e se possibile con una maggior somma. Infine il Presidente diede lettura di una lettera dei signori Flaibani Giuseppe e Spongghia Luigi, che rassegnano le dimissioni dalla carica di consiglieri della Società. Non essendo l'oggetto all'ordine del giorno, ne venne rimandata la trattazione. Vennero ammessi soci nuovi.

Il com. Antonino di Prampero, senatore del Regno, è stato eletto a far parte del Consiglio del Casto.

Congratulazioni. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Ci congratuliamo sinceramente col dott. Pietro Tassis, un tempo docente attivo e solerte del nostro Ginnasio, ora professore titolare, nel Liceo di Macerata, il quale a 50 anni, in questi ultimi giorni, ebbe il coraggio di esporsi all'esame di belle lettere, ed il merito di superarne felicemente la difficoltà, ed in tale modo distruggere la prevenzione, che dopo i trenta anni è una imprudenza cimentarsi alle prove che i moderni regolamenti esigono dai candidati d'italiano, di latino, di greco e di storia civile. Alcuni suoi scolari. »

Nuova tariffa di sigari. La Direzione generale delle privative con recente decreto ha modificato la tariffa dei tabacchi esteri ed ha classificato i sigari Manila, della Compagnia generale dei tabacchi della Filippine, in una categoria speciale ai prezzi di 30, 25 e 20 centesimi, mentre essi erano fino ad oggi parificati a quelli dell'Avana a prezzi più elevati. Detti sigari Manila dal 1. dicembre p. v. saranno posti in vendita nelle principali città del Regno presso gli spacci di sigari esteri.

Trasferimento di un pubblico funzionario. Dopo diciassette anni percorsi nei vari gradi dell'ufficio di verifica metrica della nostra città, il nob. Antonio Bellavitis fu trasferito a Biella.

Siamo certi che quanti in città e provincia ebbero rapporti d'ufficio col distinto funzionario, sentiranno questa notizia con dispiacere, poiché il Bellavitis nel disimpegno delle mansioni ad esso affidate, usava sempre quella cortesia di modi, che pur tanto giova a facilitare i rapporti tra i cittadini ed i pubblici uffici.

Sentiamo poi oh'egli lascia qui noi figli l'egregia sua signora, la valente scrittrice signora Elena Bellavitis-Furberis, ed auguriamo quindi che in un non lontano avvenire egli possa esser restituito a questo ufficio, oid che certo deve essere nei suoi voti.

Società Dante Alighieri. Persona ignota inviva al Comitato udinese della « Dante Alighieri » lire dieci, destinandole al fondo per la difesa della lingua italiana fuori del Regno. La presidenza ringrazia.

Esposizione di Crisantemi a Parigi. Traduciamo dal Figaro questa interessante cronaca, che, siamo certi, sarà letta con piacere anche fra noi, ove va crescendo la passione per questi fiori giapponesi, che sono entrati nelle grazie delle nostre belle signore: « Per la sesta volta la Società d'orticoltura ha invitato nella sua sala delle feste il pubblico a questa orgia degli occhi che si chiama un'esposizione di Crisantemi.

I fiori cinesi e giapponesi ormai naturalizzati parigini non potrebbero mostrare con maggiore civetteria l'infinita varietà dei loro colori traverso i vetri ornati di un velo bianco. È l'ultimo sorriso dell'autunno ch'essi ci inviano chinando le loro teste scarmigliate, e sembra quasi che il loro riso da birichinon esotico voglia canzonare la melanconia del nostro cielo. A dispetto della scienza degli orticoltori, a Dio sa se la loro brama si è esercitata a questo scopo, il crisantemo conserverà sempre, dalle sue origini, l'aspetto decorativo, ed esigerà la vicinanza di stoffe tessute a grandi rami e di grandi vasi di porcellana. Da solo coi suoi petali irti, ha troppo l'aspetto d'una pianta di cattivo umore.

Singolare destino che è il suo! Quando il navigatore Pietro Biancardi, dopo aver solcato i mari orientali, rientrò nel 1789 a Marsiglia, sarebbe stato assai sorpreso se gli avessero detto che il fiorellino giallo, molto somigliante a una margherita, che recava in un vaso di terra, si sarebbe moltiplicato in guisa da rendere necessari, dopo cent'anni, delle serre speciali destinate a fornire le giardinieri di tutte le nostre signore eleganti. « Accogliete un cinese, dicono gli americani, l'indomani ne avrete cento in casa vostra, e il giorno dopo mille; alla fine della settimana, non saprete più dove abitare voi stesso. »

Tuttavia l'invasione non fu così rapida. Lungamente, nel nostro mezzogiorno, il Crisantemo fu conservato allo stato di semplice curiosità botanica. Bisognò che gli inglesi cominciassero a coltivarlo e ad ottenere le prime varietà, perchè i nostri orticoltori avessero l'idea di dedicarsi tutte le loro cure. Questo accadeva 25 anni or sono ed i primi tentativi furono consigliati dalla speculazione, poiché evidentemente un fiore nato all'aprirsi dell'inverno,

che non poteva temere la concorrenza di nessun rivale, doveva dare dei guadagni assai vistosi.

Di più, si trovò che il Crisantemo era di una consistenza notevole e suscettibile di resistere a lunghi viaggi e di vivere molti giorni senza aver bisogno di cura particolari. Inoltre si scoprì, colle esperienze eseguite, che nessuna pianta era suscettibile di trasformarsi con maggiore facilità sotto la mano dell'uomo, e, in pochi anni, le specie di Crisantemi furono più numerose della progenie di Giacobbe.

Oggi, che si sono esauriti tutti i colori, dal bianco più scintillante fino al rosso-nero più cupo, i giardinieri si industriano ad ingentilirne la forma, e questa preoccupazione dello strano, dello straordinario, conduce a delle combinazioni che non riescono tutte ugualmente bene.

A volere produrre, per esempio, dei Crisantemi larghi come le ruote delle carrozze, si corre il pericolo di far perdere al fiore il suo stile, la sua grazia tutta particolare e tanto espressiva.

Ma è probabile che il fiore cantato da Pierre Loti sarà sempre apprezzato nella sua forma normale, e che il gusto delle donne si allontanerà da queste eccentricità da laboratorio orticolo. Il Crisantemo che sembra colto dal bisogno di qualche nobile generale giapponese, andrà a fiorire dietro i vetri del più modesto salotto, e per questo non sarà ripudiato dalle grandi signore come non sono stati ripudiati il mugugno o la viola.

Se il Crisantemo non ha il profumo delle rose che stanno per schiudersi, nè l'orgoglio delle rose già aperte, sembra però creato per incantare gli occhi.

La vivacità della porpora o della braccia ardente, lo splendore della neve e dell'oro, la morbidezza delle carni, si fondono in inquisite armonie, ad ogni istante più inaspettate e più delicate, talvolta strane, e variate sempre più, d'anno in anno, a misura che aumenta il numero degli amanti del primitivo fiore d'oro. »

Perchè l'Autorità abbia ieri proibito una seduta d'ipnotismo.

Come avevamo annunciato nel numero di ieri, la Prefettura proibì la seduta tecnico-pratica sull'ipnotismo, che si doveva tenere nella sala della Associazione generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, alla quale seduta i detti impiegati erano stati invitati unitamente alle loro famiglie.

Le ragioni di una tale proibizione sono basate sopra una circolare del Ministero dell'Interno, del 26 giugno 1896, ai Prefetti del Regno, che raccomandò appunto di impedire gli spettacoli pubblici di ipnotismo, perchè dal Consiglio superiore di sanità, dal Consiglio provinciale sanitario di Milano e dalla Società reale italiana d'igiene, nonché dall'Accademia di medicina di Torino, tali spettacoli vennero ritenuti dannosi alla pubblica salute.

Ecco in proposito qualche brano delle parole del Consiglio superiore di sanità e degli altri corpi scientifici sopra citati: « ... Gli spettacoli di ipnotismo possono recare una perturbazione profonda nella impressionabilità del pubblico, di che, oltre le prove della clinica e della fisiologia, assistono pareri formali di Società scientifiche italiane occupantisi particolarmente di questo problema. (Consiglio superiore di sanità).

La r. Società italiana d'igiene, mentre faceva voti perchè il Governo volesse proibire gli spettacoli pubblici di tal genere, notava come essi avevano influito sinistramente non soltanto sul sistema nervoso delle persone che si assoggettarono all'esperimento, « ma ancora su quello di parecchie che si limitarono ad esserne spettatrici. »

L'Accademia di medicina di Torino, poi, ritiene che le pratiche ipnotiche sieno di natura strettamente medica, e che adoperate quindi a scopo di pubblico spettacolo « possono riuscire dannose tanto nei singoli individui sottoposti ad essa, quanto suscitando delle vere epidemie di alterazioni nervose. »

A questi (soggiunge poi la detta Accademia di medicina di Torino) che si riferiscono direttamente alla salute degli individui, doversi aggiungere il pericolo che può derivare dai rapporti sociali dalla diffusione della conoscenza di tali pratiche nel pubblico, per la facilità colla quale ogni persona, anche incolta e disonesta, può a sua volta ripeterle ed usarne a scopo delittuoso. »

Sappiamo che analoghe disposizioni proibitive per gli spettacoli pubblici di ipnotismo, furono prese dalla Prefettura anche pel resto della Provincia.

Ringraziamento. La vedova di Federico Nardelli ringrazia tutti gli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora il suo caro ed amato esiliato.

Ancora il tentato suicidio del Venarus

Abbiamo ieri data la notizia del tentato suicidio del signor Antonio Venarus, già direttore del negozio coloniali Cantarutti in piazza San Giacomo.

Il Venarus fu sempre di carattere piuttosto chiuso e taciturno ed anche di abitudini molto modeste e rassicuranti la letteratura. Però egli e la sua famiglia a Cordenons sono largamente provvisti; anzi ora il Venarus aveva aperto un negozio di coloniali nel suo paese nativo.

Ma pare purtroppo che nel Venarus prendesse da qualche tempo radice una certa melanconia, una specie di avversione per gli altri; sintomo questi della mania di persecuzione. Ed in un accesso, certamente, egli mise in esecuzione il proposito di togliersi la vita, gettandosi in una roggia vicina al suo paese, nella quale certamente sarebbe rimasto annegato se due contadini, che in quel mentre passavano, non si fossero lanciati nell'acqua traendo fuori il Venarus ancora vivo. Il suo stato però era gravissimo e si temeva che le cure subito prestategli non arrivassero a salvarlo; ieri il fratello ricevette notizie che l'Antonio era fuori di pericolo, e andava migliorando. E chi sa che anche la sua mente dalla crisi non esca guarita!

Due truffatori. Frequentano le fiere ed i mercati due sconosciuti abilissimi truffatori, che si valgono del solito mezzo dei falsi rotoli di monete d'oro in cambio di biglietti di banca.

Uno ha circa 35 anni, corporatura robusta, viso largo, indossa giacca alla cacciatori, camicia fiavella color caffè, cappello a conico; l'altro d'anni 60 circa, statura regolare, corporatura snella, capelli biondi, colorito bruno, vestito da operaio.

Si qualificarono in albergo per Antonio Riccardi da Reggio e Tommaso Bruno da Cremona.

Il « Matto furioso ». opuscolo di caricature scritto da Guido Podrecca e illustrato da Galantara, fu sequestrato ieri a Roma.

Chi ha perduto una pipa? Fu rinvenuta e venne depositata presso il Municipio di Udine una pipa di schiuma.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 4.30 alle 16 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Bretagna » Desj
- 2. Mazurka « Fiorina » Vinto
- 3. Sinfonia « I diamanti della Corona » Auber
- 4. Waltzer « Promozioni » Strauß
- 5. Introduzione e scena nell'Opera « Lucrezia Borgia » Verdi
- 6. Polka « Scarola » Casto

Teatro Minerva. La cronaca ha un vero successo da registrare e se ne compie per l'arte, per gli artisti. Il dramma del Rovetta, il disonesti, accettato dovunque con favore, si è imposto anche al nostro pubblico, che è accorso ieri sera numeroso e scelto ed ha assistito con molta attenzione allo svolgersi di quelle scene mirabili per elevatezza di concezione e per il naturale svolgimento delle situazioni.

Davanti uno specchio così vero della vita reale, il pensiero vago perplesso sul significato morale della commedia, ma la potenza suggestiva conquista e trascina all'applauso.

Durante l'atto secondo, che è il migliore del dramma, e specialmente nella potente scena fra i coniugi Morelli, l'applauso spontaneo e sincero è scoppiato più volte coloroso e prolungato, e l'arte moderata, la buona arte, ha ancora trionfato.

La tela del lavoro — che ha per ordito le attuali angustie economiche del nostro paese (e tali erano maggiormente in principio del '93, quando il dramma è stato scritto), e la smopia di parere ciò che non si è — si riassume in poche righe.

Un marito affettuoso, impiegato onesto e laborioso, ha una moglie che gode... la protezione di un ricco padrino, e merca questa in casa d'è un'agentezza non proporzionata alle entrate del marito.

Un giorno da mano ignota il padrino viene assassinato, e mancando di conoscenza il ceppo principale, cominciano le ristrettezze, piovono i conti, e l'onesto impiegato, messo sull'attenti dalle maligne allusioni d'una serva petto-gola, scopre che il padrino pagava i conti di casa, e la disonestà della moglie.

Allora l'omo onesto e laborioso, per paura che la gente venga a conoscere la vergogna della sua famiglia, vuol che la casa continui nel fusto di prima, e per far ciò mette le mani su certi depositi in danaro, appartenenti alla banca nella quale era impiegato, e che gli erano stati affidati. Poesia, temendo d'essere scoperto,

fugge all'estero, abbandonando la moglie ed il figlioletto.

Questo il dramma. Per gli interpreti il pubblico tutto non ha avuto che approvazioni ed applausi a chiamata al proscenio.

Ne registro due alla fine del primo atto, tre al secondo, tre al terzo.

L'Aliprandi-Pieri ed il Ferrati, con i signori Moretti, la Voiani, De Fornaris, il Cristofari, Orlando Orlando, il Rigatti nella breve parca del signor Beppino, tutti hanno gareggiato per naturalezza ed intelligenza artistica.

Il Ferrati fu perfetto nella scena dell'atto secondo e durante tutto il terzo. L'Aliprandi ebbe momenti da grande attore.

Questa sera, genitilico della Regina, serata di gala. Si rappresenta il falconiere di Pietra Ardena, il vecchio dramma di Marengo.

Il vice-cronista.

Palazzo delle scimmie. Nel palazzo delle scimmie, in Giardino Grande, si danno due rappresentazioni al giorno, la prima alle 4 e mezza, e la seconda alle 7 e mezza.

I palombari. La grande vasca dei palombari gunovesi resterà aperta ogni giorno dalle ore 2 alle 8 pom.

1500 fantocci. Ogni sera, in Giardino Grande, alle ore 8 grande rappresentazione.

Cosa incredibile ma vera. Con garanzia all'increduli del pagamento a cura compiuta, si sana radicalmente, spese volte in sole 48 ore, ogni malattia segreta recente in ambo i sessi, ed in 10, o 15, o 30 giorni al massimo, se cronica, sia pure di oltre 20 anni, specialmente le restringimenti e le così dette gocciolate.

Chi ne dubita, è pregato richiedere al Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Margellina n. 6. Estratto dall'impareggiabile collezione di certificati medici e lettere di ringraziamenti pervenuti all'inventore, il quale estratto ha per titolo Miracola scientifica in cui, a centinaia, figurano gli ammalati guariti, sabbene dichiarati incurabili da insigni medici, e ciò col solo uso della Miracolosa Iniezione o Confetti Vegetali Costanzi.

Prezzo dell'iniezione, L. 3; con siringa, L. 3.50, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3.80; Roob vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie miltiche e così croniche e per bimbi affetti d'anemia, prezzo di ogni flacone L. 3. Detto Roob non ha nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti, tanto vero che, diversamente dagli altri questo è efficace in ogni stagione dell'anno, e si può prendere contemporaneamente all'uso dell'iniezione e confetti cui sopra, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo, scrupolosamente, in ogni scatola e boccetta, una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

Richiedendo direttamente all'autore Prof. A. Costanzi, Via Margellina, 6, Napoli, aggiungere cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Formula: Inj. e conf. lau. g. 20 estr. dr. tan. g. 1 trem. c. 30.

Formula Roob: sal. p. g. 10, leg. s. leg. q. chin. m. e fum. g. 75.

Il tutto purificato e concentrato in apposito apparecchio chimico.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine. - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for the period 19-11-94.

Temperatura massima 14.6 (minima 7.0) Temperatura minima all'aperto 5.0 Tempo probabile: Venti deboli freschi primo quadrante. Oleo in generale sereno.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Foscolle, 5 - Udine

Il discorso Cavallotti

Roma 19 - Il banchetto cominciò stasera alle 7.30 all'Hotel Roma. Cavallotti si sedeva nel mezzo. I deputati intervenuti dell'estrema sinistra sono 25, nessuno zanardelliano e presente. Sono inoltre altri radicali ex deputati, vari consiglieri comunali e provinciali, i rappresentanti di tutti i giornali di Roma e molti corrispondenti di giornali italiani ed esteri. I coperti sono 114.

Giungono molte adesioni, fra cui quelle di parecchie associazioni.

Oltre i venticinque deputati intervenuti al banchetto altri dodici aderiscono. Cavallotti entra applaudito alle otto. Alle ore 9.30 levasi l'on. Ettore Ferrati in mezzo a un grande silenzio. Quando egli saluta Cavallotti i convenuti applaudiscono.

Dopo la lettura delle varie adesioni levasi l'on. Barzilai a leggere un dispaccio del comitato centrale del circolo Garibaldi di Trieste. La lettura è accolta da applausi fragorosi o da grida di viva Trieste.

Alzasi Cavallotti per parlare, e nuovi applausi lo salutano.

Dopo l'usurlo, letterariamente splendido, intorno alla gravità dell'ora presente, attacca vivamente Crispi di cui prevede prossima la caduta. (1) Combate il programma finanziario del gabinetto. Abbiamo 80 milioni di deficit e le entrate diminuiscono. I comuni sono rovinati, dice l'oratore, bisogna mutar via. Spender meno e produrre di più.

Economie militari, economie nelle ferrovie, diminuire la lista civile, economizzare sulla burocrazia colpendo i grossi impiegati e rispettando i piccoli; attuare riforme organiche; diminuire il numero dei ministeri; ridurre il Consiglio di Stato alla quarta sezione; introdurre economie nelle carceri e nelle conservatorie delle ipoteche; modificare i contratti d'appalto. Espone poi un programma di decentramento per conseguire economie negli enti locali e modificare le circoscrizioni provinciali.

Sostiene la necessità d'istituire le regioni. Ad ogni regione corrispondere con altrettante circoscrizioni amministrative, giudiziarie, scolastiche e di lavori pubblici.

Accetta la riforma tributaria a base di progressività, accenna alla necessità della pace con rispetto alla libertà. Bisogna le leggi eccezionali e la loro applicazione. Tratta del pericolo che minaccia le istituzioni con misure repressive. Crispi non è un vero conservatore. Guizot contribuì alla caduta di Luigi Filippo. Chiude salutando i fratelli d'Italia.

La forma è splendida e colorita, il periodare elegante. Applausi continui salutano l'oratore.

In fondo il discorso è stato troppo lungo. E' stata notata la non adesione di Zanardelli e degli zanardelliani. Neanche la preannunziata lettera fu inviata. Cavallotti dichiara che voterà contro Crispi. Yenga Rudini, Zanardelli anche il diavolo purchè non sia il Governo attuale.

La faciliazione di Radice

Il ricorso di Renardo respinto

Napoli 19 - Questa mane alle ore 6.30 nei fossati dei Castelli Sant'Elmo il soldato Radice fu prima degradato ed indi fucilato nella schiena.

Roma 19 - Oggi, davanti il Tribunale supremo di Guerra e Marina, fu discusso il ricorso contro la sentenza del Tribunale di Milano che condannò il soldato Renardo alla pena di morte. Il ricorso fu respinto.

I difensori avanzarono immediatamente la domanda di grazia firmata dal condannato.

Si suppone che la grazia verrà accordata, perchè lo stesso avvocato fiscale del Tribunale supremo di Guerra e Marina ebbe ad invocare la clemenza del Sovrano.

Qualche particolare sulla faciliazione del soldato Radice.

Alle 6.20 le truppe si dispongono in quadrato. Il colonnello legge la sentenza dal tribunale militare di Napoli ed annuncia il rigetto del ricorso da parte del tribunale supremo di guerra e marina.

Silenzio lugubre.

Il colonnello ordina:

Armi al piede. Fate avanzare il condannato.

Il Radice comparisce in fondo alla spianata. E' appoggiato al braccio di monsignor De Luca quello stesso che assistette Mosca e Marino.

E' accompagnato da due sottufficiali della compagnia carceraria. Egli cammina con passo fermo, guardandosi attorno.

E' pallidissimo, veste in borghese con giacca color marrone, pantaloni neri ed un cappello a cuncio color marrone. Presso il colonnello egli si ferma, ponendosi sull'attenti.

Monsignore dice ad alta voce al colonnello:

Radice incaricato di domandarvi perdono del reato commesso come già ne chiese perdono a Dio.

Radice è commosso e si accosta al colonnello baciandogli la mano. Poscia si dirige verso il luogo dell'esecuzione guardando fissamente la sedia.

Radice è messo a cavalcioni sulla sedia.

Il prete gli si avvicina e lo bacía; quindi gli dà a baciare il crocifisso.

Radice trema alquanto, ma non perde la sua forza d'animo.

Alle sue spalle intanto si dispone il picchetto per l'esecuzione composto dei 14 tiratori anziani del suo reggimento. Il prete si rivolge nuovamente al colonnello dicendo:

Radice chiede nuovamente perdono a tutto il reggimento e vorrebbe salutare il capitano della sua compagnia.

Ma il capitano è assente, trovandosi ad Ischia.

Monsignore aggiunge:

Radice mi dice pure essere suo desiderio che questo triste momento sia di esempio ai suoi compagni per non infrangere mai le leggi di Dio e della patria.

Questo è il testamento del povero moribondo.

Poscia il condannato è bendato. Il prete si allontana. Radice rimane come inanimato. Intanto si avanzano silenziosamente otto tiratori del picchetto.

Il momento è solenne, l'emozione terribile.

Il capitano Laliolo si avvanza con la sciabola in alto.

I tiratori puntano i fucili e sono ad una diecina di passi dal paziente.

Il capitano abbassa la sciabola ed i tiratori mirano alla testa del disgraziato.

Parte la scarica. Il corpo del Radice si riversa sul lato destro trattenuto dalle corde che tengono le mani legate alla spalliera della sedia.

La morte è stata fulminea.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La lista civile.

Roma 19 - Si assicura che nel discorso della Corona vi sarà un accenno alla riduzione della lista civile.

Crisi ministeriale in Russia.

Francoforte 19 - La Frankfurter Zeitung ha da Pietroburgo che Giers e il ministro della guerra Vannowsky, rassegnarono le dimissioni.

NOTE AGRICOLE

La nuova vite Ibrido Franc

La nuova vite resistente alla fillossera messa in evidenza dal signor Franc professore di agricoltura nel Cher, venne dalla Commissione dipartimentale dell'agricoltura francese, denominata Ibrido Franc. Le notizie dettagliate che vengono dalla Francia relativamente a questa nuova pianta, si manifestano veramente lusinghiere. Merita perciò di darne un cenno nella lusinga che le varie prove che su larga scala si stanno facendo nei vivai francesi corrispondano a tutto ciò che riguardo ad essa si accenna.

Nel 1890 si eseguirono impianti di questa vite nella località dove altre specie erano perite e se ne ottennero presto risultati felici, per cui nel 1892, ed ancor più nel 1893, si allargarono e si estesero i piantamenti di tale e barba delle di questo ibrido. Si assicura che il ceppo di questa pianta è vigorosissimo, che il tronco ingrossa rapidamente, che le radici sono forti e numerose. La fioritura sebbene tardiva, è abbondantissima, i fiori sono odorosi, non soggetti alla colatura, per cui quasi tutti si trasformano in acini i quali raggiungono una perfetta maturità. Le foglie d'un verde scuro sono lucentissime, la vegetazione è veramente lussureggiante. I grappoli di color rosso cupo, hanno buccia sottile e contengono un sughetto rosso, assai zuccherino e di sapore piacevole.

La fertilità di tale vitigno è assai abbondante ed a tenore di quanto si assicura i cippi di 3 anni danno da 30 a 40 grappoli, e quelli di 4 dai 60 agli 80. La maturazione dell'uva è sollecita e regolare; ad onta però di tale maturazione precoce, l'uva stessa può venir lavorata sulla pianta anche qualche tempo senza che si guasti o che si alteri. Il vino che se ne ritrae è rosso,

gustoso ed alcoolico possedendo dal 10 o 12 gradi. Si assicura che tale vitigno non è mai stato attaccato da nessuna di quelle malattie che ora purtroppo falociano la vite e che inoltre possiede la immensa prerogativa di mantenersi costantemente rigogliosissimo, anche circondato da viti filloserate. Così dimostra in conclusioni resistenti in modo assoluto alla fillossera, alle malattie in generale e persino ai geli. Attesa anche per tale e può impiegarsi anche come porta innesti, sarebbe infine d'una risorsa incalcolabile.

Non non vogliamo prestare una fede cieca alle meraviglie, che da oltre alpe si giungono di questa pianta, in ogni modo crediamo utile consigliare ai nostri viticoltori a fare prontamente delle prove, e se queste riescono avremmo ottenuto un vantaggio immenso contro il terribile insetto che ci minaccia.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 novembre 1894.

Table of stock market data including various bonds, shares, and exchange rates.

ANTONIO...

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE - Via Mercatovecchio a Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table showing prices for different classes of school supplies.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo figurato >> 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata >> 5

Detti a due fili, con cartoncino grevo >> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezioni tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Unione Bacologica di Francia Nizza Marittima

Direzione Generale per l'Italia: Torino Sncorsale di S. Daniele nel Friuli

Ci pregiamo portare a conoscenza della nostra numerosa clientela che il signor Condolo Antonio di Tricesimo ha cessato di essere nostro rappresentante. E da oggi in avanti, abbiamo il piacere di essere rappresentati dal signor Giacomo Boschetti di Tricesimo, per Tricesimo e dintorni, il quale ha il mandato di nostro Rappresentante, cosicchè tutti i nostri Clienti favoriranno rivolgersi al predetto signor Boschetti, tanto per le sottoscrizioni che per ricevere il seme e i pagamenti. Tanto portiamo a pubblica conoscenza.

S. Daniele, 13 novembre 1894.

Per l'Unione Bacologica di Francia Il reggente la succursale di S. Daniele Giuseppe Gentili.

Bottiglieria Ceria & Parma

Udine - Mercatovecchio - Udine

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & Co. - Bordeaux Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

Il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Darta.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Civitavecchia, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Tord-Tripe

Infalibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta beuda e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezioni tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Dott. Napolitano farmaciere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisio droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano,
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende in L. 2.50 e L. 3. e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggi. gero Cent 80

VOLETE DIGERIR BENE !!



Il Ferro-China-Bisleri è fin da secolo perchè alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata da
Fr. RIZZI - Firenze



Nuova ricomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stendendo come di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere lentamente una magnifica arricciatura che ricadrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50. Trovansi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

RIMEDIO CONTRO LA TISI con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Pozione Antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catari, polmoniti, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-costituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della tubercolosi polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo come tatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valguete dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.—

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 85. In BRUSCIA presso la FARMACIA BRITTONI. — ROMA, Farmacia Garnieri. — NAPOLI, presso la Ditta Lan-ellotti (Piazza Municipio).

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni an- segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta; e per ciò fare adoperano stringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò suc- cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della Ditta **Noveda** che costa Lire 2.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scolari ai recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro a Lino, N. 2, possiede la **fedele e suppletiva ricetta** della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio via postale di Lire 3 alla Farmacia **Antouso Tones** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nei Regio ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, e L. Biasoli farmacia alla Sirona; Coriata, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giacomini Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic; Venezia, Bötter, C. Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sata, N. 28; Roma Via Pietro, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.



VERA ACQUA DI GIGLIO & GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quei vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.

Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2.—	O. 5.55	O. 5.25	O. 7.45
O. 4.60	O. 9.10	O. 10.55	O. 10.15
M. 7.08	O. 10.14	O. 12.40	O. 12.40
D. 11.25	O. 14.16	M. 18.15	O. 18.55
O. 13.30	O. 18.20	P. 17.31	O. 21.40
O. 17.60	O. 22.45	O. 22.30	O. 23.55
D. 20.18	O. 23.05		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 9.30	O. 10.16	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.45	O. 15.35	M. 18.10	O. 18.55
O. 19.15	O. 20.—	O. 17.55	O. 18.35

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.55	O. 9.—	O. 5.50	O. 9.25
D. 7.55	O. 9.55	O. 9.25	O. 11.05
O. 10.40	O. 13.44	O. 14.55	O. 17.05
D. 17.05	O. 19.05	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.55	O. 20.50	D. 19.37	O. 20.06

Coincidenze — Da Pordenone per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 7.67	O. 9.57	M. 6.52	O. 9.07
M. 13.14	O. 15.45	O. 13.32	O. 15.87
O. 17.28	O. 19.36	M. 17.44	O. 19.87

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10	O. 7.10	O. 7.58
M. 9.10	O. 9.41	M. 9.65	O. 10.26
M. 11.30	O. 12.01	M. 12.29	O. 13.—
O. 15.40	O. 16.07	O. 16.45	O. 17.16
M. 19.44	O. 20.12	O. 20.30	O. 20.58

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.55	O. 7.25	O. 5.50	O. 11.07
O. 3.01	O. 11.18	O. 9.10	O. 12.55
M. 15.42	O. 19.55	O. 15.45	O. 19.55
O. 17.50	O. 23.47	M. 17.40	O. 19.58

ORARIO DELLA TRAMVA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 5.15	O. 6.05	R. A. 5.15	O. 6.05
R. A. 11.10	O. 12.55	S. T. 12.19	O. 12.19
R. A. 14.35	O. 16.45	R. A. 14.35	O. 16.45
R. A. 17.30	O. 19.15	S. T. 18.34	O. 18.34



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cognigni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pillatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovansi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.